

i diritti del lavoro

vpod  ticino

NUMERO 1,
GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2024

La pensione
non basta
più.

13^a mensilità AVS

il 3 marzo

Sì

SOMMARIO

- 4 Manifestazioni contro i tagli
- 5 EFAS mette in pericolo la salute pubblica
- 6 Sì alla 13esima AVS
- 7 Condizioni di lavoro delle pulizie nelle scuole
- 8 Stipendi dei docenti neoassunti al Tribunale Federale!
- 9 Risultati Pisa, e poi?
- 10 Legge sulle scuole dell'obbligo
- 11 Contratto per le strutture d'accoglienza per l'infanzia
- 12 Situazione salariale all'Ente Ospedaliero Cantonale
- 13 Settore sociale con coordinamento cantonale
- 14 Schiaffo scandaloso alle case anziani
- 15 Ricevibile l'iniziativa VPOD per cure e prestazioni di qualità
- 16 La città Ticino e i trasporti
- 17 In ricordo di Mario Biscossa,
- 18 In ricordo di Werner Carobbio
- 19 Importi assicurativi validi dal 2024
- 20 Torna lo sciopero per il futuro
- 21 Banca Cler
- 22 Cattivi pensieri
- 23 Collettiva Helsana
- 24 Adesione VPOD

SCIOPERO VITTORIOSO ALL'AEROPORTO DI GINEVRA



Il 24 dicembre 2023 parecchie centinaia di scioperanti che lavorano per Dnata all'Aeroporto internazionale di Ginevra hanno rivendicato migliori salari e coperture sociali. Lo sciopero è stato il culmine di una lotta iniziata a fine settembre. Grazie alla mobilitazione e allo sciopero i premi per la previdenza professionale sono rimasti invariati ed i salari aumenteranno del 4% (3% di aumento e 500 fr di indennità in base al grado d'occupazione). Il nuovo contratto collettivo di lavoro, che si applicherà anche alla sede di Zurigo, comprende pure indennità per il lavoro in condizioni di disagio. Non solamente gli scioperanti non sono stati sanzionati, ma le ore di sciopero saranno pagate da Dnata. Lo sciopero dei lavoratori di Dnata a Ginevra fa seguito a quello, pure molto coraggioso, svolto dai lavoratori dell'aeroporto il 30 giugno 2023.

Futurismo = Sperimentazione Artopoli

m.a.x. museo Chiasso
Periodo espositivo
23.10.2023 – 07.4.2024

Martedì – domenica (lunedì chiuso)
10.00 – 12.00 / 14.00 – 18.00



VOTAZIONE POPOLARE DEL 3 MARZO 2024



SÌ all'iniziativa popolare
«Vivere meglio la pensione
(Iniziativa per una
13esima mensilità AVS)»



NO all'iniziativa popolare
«Per una previdenza
vecchiaia sicura
e sostenibile (Iniziativa
sulle pensioni)»





STRALCIARE TUTTI TAGLI SUL PERSONALE E SULLA CITTADINANZA!

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

Il 23 gennaio scorso i Sindacati OCST, SIT e VPOD hanno scritto una lettera al Consiglio di Stato e alla Commissione della gestione e delle finanze nella quale ribadiscono la gravità delle misure di risparmio a carico del personale proposte dal Governo.

Nella lettera in particolare i Sindacati hanno ribadito che il mancato riconoscimento del carovita maturato nel 2023 nella scala salariale provocherà un danno economico importante alle dipendenti e ai dipendenti del settore pubblico e sociosanitario per tutta la durata della loro carriera professionale. È importante ricordare che il mancato riconoscimento del carovita andrà a penalizzare anche i settori sociosanitario e socioeducativo regolamentati dai contratti collettivi di lavoro, che applicano la scala stipendi cantonale. È inoltre scioccante la riduzione del salario del 2% oltre 60'000 fr. per il 2024 sulla scala salariale cantonale introdotta nel 2017 (scala che era già penalizzante per via dell'allungamento delle carriere).

I Sindacati hanno ricordato che i numerosi partecipanti alle grandi manifestazioni del 22 novembre 2023 e del 20 gennaio 2024 hanno gridato la loro forte contrarietà e la loro grande preoccupazione per i tagli.

La grande azione di protesta dei manifestanti tuttavia ha poco influenzato la maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze (Lega-PLR-Centro), se si eccettua la questione del decreto legislativo per il taglio dei sussidi cassa malati. Il decreto è stato stralciato dal rapporto sul preventivo 2024 del 23 gennaio 2024, ma in ogni caso la maggioranza della Commissione *“si assume comunque l'impegno, coinvolgendo il Governo, di approfondire tale tema, nell'ottica di un'oculata analisi delle alternative e al fine di rendere il sistema più equo e di contenere i costi.”*

Ma soprattutto nel rapporto di maggioranza sui conti preventivi 2024, che andrà in Parlamento il 5 febbraio, quindi dopo la chiusura di questo numero de iDiritti del lavoro, sono scandalosi da un lato il mantenimento del taglio salariale del 2% e dall'altro lato l'articolo di legge che impone al Governo di proseguire nel taglio degli effettivi del personale cantonale, cosa che creerà sempre maggiori disservizi

alla cittadinanza. Questo è il tenore del loro proposta di legge: *Art. 3 Il Consiglio di Stato è chiamato a rendere definitiva in modo strutturale la non sostituzione in ragione del 20% dei partenti implementata nel 2023 e ad attuare una non sostituzione del 20% dei partenti nei settori non regolati con le PPA a partire dal 2024 rivedendo se necessario alcuni parametri di legge.* Altrettanto vergognoso dal profilo dei diritti umani è l'art. 2, che recita: *“Il Consiglio di Stato è tenuto a mettere in campo tutto quanto necessario affinché le spese del settore asilo possano corrispondere a quanto erogato dalla Confederazione in loro copertura.”* Inoltre nulla è stato fatto dalla maggioranza della Commissione per revocare i tagli sugli enti sociosanitari e socioeducativi, malgrado gli interventi dell'Associazione ticinese istituzioni sociali e dei rappresentanti delle case anziani.

I sindacati proseguiranno nella lotta ai tagli e per un cambio di rotta nella politica finanziaria del Cantone! Le decisioni verranno prese dall'assemblea intersindacale del 29 gennaio, dopo la chiusura redazionale, e verranno comunicate per posta elettronica alle associate e agli associati.

STIPENDI A GENNAIO 2024

Nel gennaio 2024 i dipendenti in carriera dei settori pubblici, parapubblici e sussidiati di regola hanno ricevuto gli aumenti annui (scatti): fanno eccezione realtà puntuali, in particolare alcune cliniche private. Gli stipendi di gennaio 2024 sono i medesimi del mese di gennaio 2023: fanno eccezione numerosi Comuni,

che hanno riconosciuto il carovita nella scala salariale ed alcune realtà sussidiate che hanno riconosciuto indennità di carovita una tantum (o per dirla con l'art. 5 cpv. 3 della legge stipendi un'“indennità completa parziale o totale”, cosa che vorrebbe fare anche il Consiglio di Stato). Nel mese di gennaio 2024

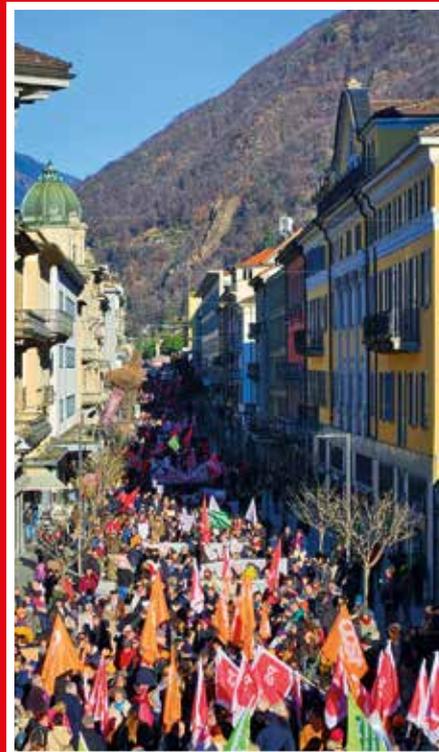
il taglio degli stipendi del 2% oltre i 60'000 fr (grado d'occupazione al 100%) non è ancora stato applicato, in quanto il voto sulla modifica della legge stipendi cantonali avverrà solamente nella sessione parlamentare del 5 febbraio 2024.

MANIFESTAZIONI CONTRO I TAGLI

Dopo il successo della prima manifestazione sindacale del 22 novembre, anche sabato 20 gennaio un fiume di persone si è riversato nelle strade e nelle piazze di Bellinzona. Il messaggio diretto al Governo e al Parlamento è chiaro: stop ai tagli!

Sono state circa 8'000 le persone che sabato 20 gennaio si sono riunite per manifestare contro il Preventivo 2024 nella seconda grande manifestazione indetta e organizzata dal Comitato Stop ai tagli, di cui il Sindacato VPOD fa parte. Persone indignate e preoccupate per i tagli che ci saranno sui salari, sui finanziamenti agli enti sussidiati e sui sussidi di cassa malati. Sono state tante, infatti, le testimonianze condivise durante il pomeriggio da lavoratrici e lavoratori dei settori più colpiti. "Noi vogliamo solo avere la possibilità di fare il nostro lavoro" è stato detto da qualcuno.

Pubblichiamo alcune foto delle due grandi manifestazioni.





EFAS METTE IN PERICOLO LA SALUTE PUBBLICA

di Beatriz Rosende,
segretaria centrale VPOD nazionale

Precisiamo innanzi tutto che EFAS è l'acronimo tedesco di Einheitliche Finanzierung Ambulant/Stationär, ossia il finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie.

La Legge federale sull'assicurazione contro le malattie (LAMal), nella sua forma attuale, risale al 1994. In quell'anno, di stretta misura, il popolo approvò la seconda revisione di questa legge.

Ricordiamo che prima della LAMal in Svizzera si pagavano premi che aumentavano (notevolmente) con l'età, le casse potevano rifiutare gli assicurati, i servizi di assistenza in case anziani e l'assistenza e cura a domicilio erano pagati da assicurazioni complementari, perché l'assicurazione di base non li prevedeva. La revisione del 1994 della LAMal comportò un importante progresso sociale: l'assicurazione sanitaria divenne obbligatoria per tutti, con premi standardizzati per

regione e la cosiddetta assistenza a lungo termine venne integrata nel catalogo di base. Però rimase in vigore il sistema dei premi pro capite, che è particolarmente antisociale: infatti nel 1994 il popolo rifiutò l'iniziativa popolare della sinistra per premi cassa malati proporzionali al reddito.

Esplosione dei costi

Già nel 1994 si temeva che i costi delle case anziani avrebbero fatto aumentare notevolmente i premi cassa malati. Poi nel 2007 il finanziamento delle cure stazionarie è stato modificato nella LAMal: da allora i Cantoni sono obbligati a contribuire anche al finanziamento delle cliniche private. Questo cambiamento ha causato danni immensi agli ospedali pubblici, che si sono trovati in concorrenza con le cliniche private: deficit finanziari ed un ampio fenomeno di burnout tra centinaia di dipendenti ne sono state le conseguenze. Il personale ospedaliero non è tuttavia l'unico a soffrire: a seguito della pressione degli assicuratori e dei tagli finanziari cantonali anche il personale domiciliare e quello

delle case anziani ha subito la stessa pressione e deve fare di più, in meno tempo e con meno unità.

Origine dell'EFAS

L'EFAS è una revisione della LAMal avviata nel lontano 2009: la questione spinosa è stata l'integrazione o meno delle cure per lungodegenti. Tutti capiscono che questi costi stanno aumentando. Con insistenza i Cantoni hanno ottenuto una riduzione della loro partecipazione finanziaria al settore delle cure stazionarie e delle cure per lungodegenti: essi verseranno all'istituzione comune (la fondazione degli assicuratori) una partecipazione del 26,9% come contributo alle spese sanitarie obbligatorie per le prestazioni della LAMal, invece dell'attuale 55% per gli ospedali e della quota residua per la lungodegenza. Gli assicuratori – SantéSuisse in testa – hanno cercato di escludere l'assistenza per lungodegenti dalla revisione della LAMal. Il 22 dicembre 2023 tuttavia il Parlamento ha accolto EFAS con l'integrazione delle cure per lungodegenti. Le casse malati dovranno pagare il 73,1%, ossia la maggior parte dei costi delle cure stazionarie e ambulatoriali.

PERCHÈ IL SINDACATO VPOD HA LANCIATO IL REFERENDUM CONTRO L'EFAS

L'EFAS è un progetto antisociale che aumenterà i premi dell'assicurazione sanitaria, degraderà le condizioni di lavoro degli operatori sanitari e danneggerà la qualità delle cure.

1. Con l'EFAS i premi e le partecipazioni ai costi rischiano di aumentare ancora di più, perché molti costi vengono trasferiti dai Cantoni agli assicuratori

malattie e quindi ai cittadini che pagano i premi cassa malati.

2. L'EFAS minaccia le condizioni di lavoro. La pressione sulle operatrici e sugli operatori sociosanitari aumenterà ulteriormente, nella misura in cui il numero di personale e gli stipendi saranno necessariamente leve di risparmio.

3. L'EFAS minaccia la qualità delle cure, perché conferisce alle casse malati un enorme potere nel sistema sanitario. In futuro esse gestiranno 11 miliardi di franchi pagati dai Cantoni, oltre ai premi cassa malati: sono le casse malati che determineranno come distribuire questi importi alle strutture e agli operatori sanitari.



SÌ ALLA 13ESIMA AVS PER UNA VECCHIAIA DIGNITOSA

di Giulia Petralli,
sindacalista VPOD Ticino

Il 3 marzo 2024 voteremo su due iniziative che rappresentano visioni opposte per il futuro delle nostre pensioni. L'iniziativa sindacale dell'USS "Vivere meglio in pensione" propone l'introduzione della tredicesima AVS, mentre l'iniziativa di destra "Per una pensione di vecchiaia sicura e sostenibile" mira ad innalzare nuovamente l'età pensionabile. Sosteniamo la 13a ed opponiamoci al pensionamento a 67 anni!

Il pagamento di una tredicesima AVS rappresenta un aumento annuale della pensione dell'8,33%. In caso di vit-

toria tutti i pensionati riceverebbero una mensilità aggiuntiva all'anno. La tredicesima AVS non avrà alcun impatto sul diritto alle prestazioni complementari, né ne ridurrà l'importo.

Con una pensione media di 1'800 franchi al mese è imperativo rafforzare l'AVS: l'iniziativa per la tredicesima AVS è una misura concreta per migliorare rapidamente il livello delle pensioni e dare così sollievo alle persone in pensione, in particolare a quelle con pensioni modeste. La maggior parte sono donne sole, che si sono occupate dell'accudimento dei propri cari: in altre parole che hanno svolto un lavoro di cura senza il quale la società si fermerebbe. Un lavoro che resta ancora invisibile e per questo non è retribuito. Di conseguenza le pensioni delle

donne sono più basse e per loro una 13esima AVS sarebbe vitale.

All'opposto l'iniziativa lanciata dai Giovani Liberali-Radicali per innalzare l'età pensionabile è inaccettabile e pericolosa. Inizialmente propone di andare in pensione a 66 anni entro il 2033 e poi di collegare l'età pensionabile all'aspettativa di vita. Entro il 2050 l'età pensionabile sarà di 67 anni e 7 mesi. E questo poco tempo dopo la decisione molto grave di innalzare l'età di pensionamento delle donne. L'iniziativa dei giovani liberali non mira solamente a farci lavorare sempre più a lungo, ma introduce anche un meccanismo che fissa automaticamente l'età pensionabile, privandoci del diritto di voto.

RICORSO CONTRO IL TAGLIO DEI SUSSIDI CASSA MALATI

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

Il 25 ottobre 2023 il Consiglio di Stato ticinese ha deciso tramite decreto esecutivo di applicare per il 2024, tra le basi di calcolo per l'applicazione delle riduzioni di premio dell'assicurazione malattia, la costante per il calcolo del reddito disponibile massimo per le unità di riferimento senza figli del 3.5 e per le unità di riferimento con figli la costante del 4.2, anticipando la modifica di legge del preventivo 2024. In base all'art. 32a cpv. 2 e 3 della Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 in vigore tali costan-

ti sono rispettivamente del 3.8 e del 4.7, cosa che ha per effetto maggiori riduzioni di premi cassa malati, in particolare per il ceto medio.

Il decreto esecutivo del Governo anticipava la modifica di legge che voleva tagliare i sussidi cassa malati e che non era ancora stata approvata dal Parlamento ticinese: tra l'altro se fosse stata approvata, sarebbe stata combattuta da un referendum. L'anticipo è una manifesta situazione di illegalità e di arbitrarietà, che ha generato scontento tra numerose persone.

Da qui il ricorso inoltrato al Tribunale federale venerdì 24 novembre 2023 da parte di una persona, che è stata sostenuta dal Sindacato VPOD Ticino per

bloccare questa situazione di illegalità. A fine gennaio la Commissione della gestione e delle finanze ha abbandonato il taglio dei sussidi cassa malati. Quindi l'erogazione dei sussidi dovrà rientrare nei parametri vigenti anche per il 2024 e il decreto esecutivo combattuto dal ricorso del Sindacato VPOD dovrà essere abrogato.

CONDIZIONI DI LAVORO DELLE PULIZIE NELLE SCUOLE

La gran consigliera e sindacalista VPOD Giulia Petralli ha interrogato il Governo in merito alla situazione delle grandi pulizie svolte nelle sedi scolastiche cantonali durante l'estate. Di seguito il testo dell'interrogazione.

Lavoro su chiamata per le grandi pulizie nelle scuole cantonali

Con la presente interrogazione chiedo al Consiglio di Stato di chiarire quale è la situazione contrattuale relativa alle grandi pulizie nelle scuole, che vengono eseguite durante le chiusure scolastiche, in particolare quelle estive. Nello specifico:

CALCOLO

1. Come vengono calcolate le ore di grandi pulizie nelle differenti sedi di scuola cantonali?

VACANZE

2. Corrisponde al vero che i contratti di lavoro del personale ausiliario di pulizia cantonale contemplano le ore dedicate alle grandi pulizie come ore extra supplementari?

3. Corrisponde al vero che il personale in questione non può prendere vacanza in estate?

4. Quando può quindi fare le vacanze estive questo tipo di personale?

MALATTIA/INFORTUNIO

5. Corrisponde al vero che le ore di grandi pulizie sono attribuite direttamente dalle sedi, come pacchetto extra e su chiamata, designando di anno in anno il/i dipendente/i incaricato/i?

6. Cosa succede se il dipendente incaricato si ammala o si infortuna in estate e non può effettuare queste ore che gli sono state attribuite?

7. Segnatamente il dipendente incaricato beneficia dell'indennità perdita di guadagno?

MANCATA INCLUSIONE NELLE NORMALI ORE CONTRATTUALI ANNUALI

8. Per quale ragione le ore delle grandi pulizie non vengono calcolate come ore ordinarie nel contratto del personale ausiliario di pulizia, trattandosi di un servizio perfettamente prevedibile e ricorrente?

ASSEGNAZIONE DELLE ORE

9. Esiste una direttiva cantonale che regol l'assegnazione delle ore di grandi pulizie tra il personale di pulizia delle sedi di scuola?

NUOVO REGOLAMENTO ORGANICO DIPENDENTI A LOCARNO?

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

Da più di otto anni sindacati e Municipio discutono a Locarno la revisione del Regolamento organico per i dipendenti della città, che migliori le normative e le retribuzioni.

Negli anni si è lavorato molto nel correggere, rivedere, ridiscutere, ricalibrare tutto e l'opposto di tutto, sia a livello di regolamento che di ordinanze, senza però realmente arrivare ad una: con grande frustrazione di tutti. Finalmente nelle scorse settimane parrebbe che le parti si siano arrivati alla definizione finale di un

documento, che potrà essere oggetto di un messaggio all'indirizzo del Consiglio comunale. Il nuovo ROD avrà anche una nuova scala stipendi che per la maggior parte delle funzioni sarà migliorativa, ma che purtroppo allungherà in maniera importante il tempo per raggiungere i massimi salariali. Fatto molto positivo è che i salari a Locarno non potranno essere inferiori a 4'000 franchi al mese.

Nelle prossime settimane si terrà un incontro per definire gli ultimi aspetti tecnici a livello di scale salariali e le funzioni professionali. Speriamo che il nuovo Municipio di Locarno eletto ad aprile non ricominci da capo, come avvenuto nelle legislature precedenti!

PROBLEMI DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Dopo una lettera in ottobre inviata alla Direzione della Strutture carcerarie cantonali (SCC) da parte dei Sindacati, che si sono fatti portavoce delle colleghe e colleghi uniformati, vi sono stati due incontri con il direttore SCC e la direttrice della Divisione giustizia: incontri che hanno permesso di sviscerare i problemi di sovraccarico di lavoro e stress, dovuti al sovraffollamento delle carceri. Un gruppo di lavoro misto ha preparato proposte concrete per rafforzare la dotazione del personale delle SCC. Sono pure all'ordine del giorno tentativi di riflessione sulla classificazione salariale: un problema che tocca pure la trentina di capiarte, ossia le figure che organizzano il lavoro quotidiano dei detenuti nei laboratori.

STIPENDI DEI DOCENTI NEOASSUNTI AL TRIBUNALE FEDERALE!

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

I Sindacati docenti OCST e VPOD in data 6 dicembre 2023 hanno ricorso al Tribunale federale per ottenere il riconoscimento degli aumenti annui nei primi due anni di carriera effettuati dai docenti neoassunti colpiti dalla misura di risparmio in vigore tra il 1997 e il 2013. Sono toccate varie centinaia di docenti cantonali e comunali, che si sono rivolti ai due Sindacati nel 2020. Con questo ricorso i Sindacati OCST e VPOD intendono andare fino in fondo per combattere l'ingiusta penalizzazione dei docenti.

Facciamo il punto della situazione, che è abbastanza intricata.

1. Purtroppo lo scorso 9 novembre 2023 il Tribunale amministrativo cantonale (TRAM) ha respinto i due ricorsi inoltrati dai Sindacati docenti OCST e VPOD contro la decisione del 7.10.2020 del Consiglio di Stato relativa al pagamento degli scatti salariali (aumenti annui) connessi ai primi due anni di lavoro dei docenti neoassunti senza esperienza professionale pregressa nella scuola: si tratta più precisamente dei docenti neoassunti tra il 1997 e il 2013 in base alla vecchia legge stipendi del 1954. I due ricorsi in questione erano i casi modello o pilota validi per tutti i docenti penalizzati.

2. Ricordiamo che la vecchia regolamentazione salariale, tra il 1997 e il 2013, ha fatto partire la carriera dei docenti neoassunti (cantonali e comunali) e senza esperienza lavorativa nella scuola con due classi in meno rispetto alla classe salariale normale:

come misura di risparmio ulteriore il Cantone non ha riconosciuto loro lo scatto di anzianità (aumento salariale annuo) nei primi due anni di lavoro. Sottolineiamo che invece agli impiegati neoassunti senza esperienza lavorativa - ai quali pure si applicavano le due classi salariali in meno in questo periodo - veniva riconosciuta l'anzianità di servizio maturata nei due primi anni di lavoro. Appare chiara la disparità di trattamento!

3. Come scritto la recente decisione del TRAM del 9 novembre 2023 sui due ricorsi del 2020 di OCST e VPOD è negativa: tale decisione, lungamente attesa, sconfessa la decisione del TRAM del 6.11.2019, in base alla quale il Tribunale aveva riconosciuto nei primi due anni di carriera gli scatti di anzianità (aumenti salariali annui) a un docente senza esperienza lavorativa nella scuola, che pertanto era stato oggetto della citata misura di risparmio. La decisione del 6.11.2019 del TRAM era una novità importante, che ha suscitato tante aspettative nel 2020, in quanto ribaltava a sua volta la prassi dello Stato legittimata da una vecchia decisione in materia del TRAM, risalente al 22.11.2006 (prassi che il Governo ha sistematicamente applicato in tutto il periodo 1997-2013).

Purtroppo con la nuova sentenza del 9 novembre 2023 il TRAM ritiene che vada confermata la sua decisione del 22.11.2006 e non la sua decisione del 6.11.2019. Il TRAM sostiene che la sua decisione del 6.11.2019 non costituisce un cambiamento di giurisprudenza, bensì una diversa interpretazione della legge: insomma, detto chiaro e tondo, la sentenza del 6.11.2019 sarebbe un incidente di percorso del

TRAM, che non costituisce un motivo sufficiente per abbandonare la prassi benedetta dalla vecchia sentenza del TRAM del 22.11.2006, prassi applicata dal Governo in tutto il periodo 1997-2013.

4. Per il fatto che il doppio ricorso del 2020 dei Sindacati OCST e VPOD docenti è stato fatto sulla base della sentenza positiva del TRAM del 6.11.2019, il Tribunale non ha prelevato tasse e spese a carico dei ricorrenti. Addirittura il TRAM ha posto a carico dello Stato un'indennità a titolo di spese legali di CHF 1'000 per ogni ricorso, riconoscendo in tal modo la buona fede dei due Sindacati ricorrenti e forse punendo il Cantone, che non aveva interposto ricorso al Tribunale federale contro la sentenza positiva del TRAM del 6.11.2019.

Conclusione

Tutta questa vicenda è veramente caotica e lascia molto perplessi, oltre che indignati per la misura di risparmio molto penalizzante posta a carico dei docenti nel periodo 1997-2013. Concretamente i Sindacati docenti OCST e VPOD hanno deciso di andare fino in fondo, in quanto il problema concerne varie centinaia di docenti cantonali e comunali assunti tra il 1997 e il 2013: pertanto i Sindacati hanno deciso di fare ricorso al Tribunale federale contro la decisione negativa del TRAM del 9.11.2023. Questo per fare chiarezza e, speriamo, giustizia. I due Sindacati hanno quindi riconfermato il mandato alla legale che ha allestito i due ricorsi nel 2020 ed hanno deciso di assumersi gli ingenti costi del ricorso alla massima istanza giudiziaria elvetica.



RISULTATI PISA, E POI?

di Adriano Merlini,
presidente VPOD docenti Ticino

L'indagine PISA 2022 promuove a pieni voti gli allievi ticinesi alla fine dell'obbligo scolastico: hanno generalmente buone competenze in matematica, scienze e lettura. Ma ci sono anche delle ombre preoccupanti per un 15-20% di loro.

Secondo l'indagine gli allievi ticinesi sono mediamente più bravi rispetto ai quindicenni di un'ottantina di Paesi del mondo ad eccezione di alcuni Stati (Giappone) o micro Stati (Singapore, Hong Kong, ...) asiatici rinomati per la selettività precoce e continua dei loro sistemi scolastici. Non solo: la scuola inclusiva scelta in Ticino permette che lo scarto tra i migliori e i meno bravi sia poco elevato. Non può che fare piacere, così come il fatto che il Direttore Berger abbia sottolineato come buona parte del merito di que-

sto risultato vada attribuito al corpo docente che si arrabatta tra le scarse risorse messe a disposizione, il continuo aumento degli oneri lavorativi e gli altrettanto infiniti peggioramenti contrattuali.

Cosa sono le competenze che si vanno a misurare?

Sono quegli strumenti di base che dovrebbero permettere di affrontare la vita quotidiana ad ogni individuo: ma in Ticino il 15-20% degli allievi non riesce ad appropriarsene. Ciò è grave: lo studio rileva infatti un aumento dell'incidenza della provenienza socio-economica delle famiglie sui risultati degli studenti e, di conseguenza, sui loro percorsi formativi post obbligatori. In barba alle pari opportunità che rappresenta uno dei valori fondanti e più importanti da portare avanti per la scuola pubblica.

Interrogativi ineluttabili

Dal mio osservatorio di docente lice-

ale, mi pare che la difesa dei valori democratici passi anche dalla capacità di apprendere a guardare criticamente la società, dove purtroppo la ricerca del risultato immediato unita alla scaltrezza, l'individualismo esasperato e la soddisfazione personale ci privano del concetto di collettività, importantissimo per il benessere di tutti i cittadini e garante proprio di una scuola pubblica di qualità. Il crescente disagio psicologico a cui stiamo assistendo nel mondo scolastico potrebbe forse essere il frutto del senso di solitudine che attanaglia molti nostri ragazzi unitamente alla mancanza di valori e obiettivi condivisi, schiacciati in un'immediatezza che al tempo ha fatto perdere le radici e la prospettiva futura. Ecco, mi si perdoni la generalizzazione e la banalizzazione, ma a mio avviso, al di là dei risultati dello studio PISA è urgente che la nostra scuola dell'obbligo si interroghi su questi aspetti, perché non di sole equazioni può vivere l'Uomo.

RINNOVO 2024-27 PER IL CCL DELL'UNIVERSITÀ

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

L'APUSI è l'associazione del personale dell'Università della Svizzera italiana e raggruppa oltre 500 iscritti. Durante il 2023 l'APUSI ha negoziato con i vertici dell'Università della Svizzera Italiana un nuovo contratto collettivo (CCL) per il personale non accademico, che migliora le condizioni generali di lavoro, ma introduce elementi di salario al merito, che il Sindacato VPOD ritiene un regalo avvelenato per le la-

voratrici ed i lavoratori. A partire dal 1. gennaio 2024 tramite un accordo di collaborazione l'APUSI ha chiesto ai sindacati di firmare il CCL come previsto dalla legge e di gestirlo. D'ora in avanti i rapporti tra datore di lavoro e dipendenti e la gestione del CCL passeranno integralmente in mano sindacale ed anche nella commissione paritetica del CCL, che funge da organo di ricorso, ci saranno dei sindacalisti. I membri APUSI per avere le coperture sindacali saranno chiamati ad iscriversi individualmente.

LUGANO ARTE E CULTURA

Il contratto collettivo di lavoro per il personale dell'Ente autonomo Lugano arte e cultura (LAC) è stato rinnovato per il periodo 2024-2026. Il rinnovo non prevede particolari cambiamenti di sostanza. Nelle prossime settimane verrà affrontata la revisione delle numerose direttive di applicazione del CCL grazie anche alla costante e valida collaborazione della Commissione del personale.

VPOD DOCENTI CHIEDE MODIFICHE NELLA LEGGE SULLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

Il comitato VPOD Docenti, in merito alla consultazione sulla nuova Legge della scuola dell'obbligo, ha espresso le sue perplessità e ha avanzato delle modifiche tramite una presa di posizione. In conclusione, si chiede il rinvio dell'adozione della legge e l'apertura di un gruppo di lavoro che si chini sui temi problematici segnalati dalle associazioni sindacali e magistrali dei docenti.

Leggi la presa di posizione completa del Sindacato VPOD docenti sul nostro sito scansionando il Qr qui sotto.



LA VPOD AIUTA: DOCENTI CANTONALI CON ANNI DI SERVIZIO NEI COMUNI

di Redazione

Per il tramite dell'avv. Monica Albertini Morosi il Sindacato VPOD ha fatto ricorso contro la risoluzione 8/13 novembre 2023 del Consiglio di Stato del Cantone Ticino - no. 5351, che respinge la richiesta di considerare ai fini del calcolo degli anni di servizio gli anni prestati nelle scuole comunali nel caso di una docente entrata al servizio del Cantone nel 2015, dopo aver lavorato per una decina d'anni nelle scuole comunali.

Il ricorso si fonda sul fatto che secondo i principi del diritto amministrativo nel caso in cui la legge di applicazione non prevede diversamente, il nuovo diritto vale anche per le situazioni anteriori al cambiamento legislativo, ritenuto che questa regola può anche essere a beneficio dell'amministrato. Modifiche del diritto sono pertanto applicabili anche alle fattispecie che

concernono i dipendenti che sono stati assunti prima del cambiamento legislativo. Ora l'art. 21 cpv. 4 della Legge stipendi, in vigore dal 1. agosto 2020, stabilisce espressamente che "gli anni di servizio prestati come docente delle scuole comunali ticinesi sono riconosciuti in caso di cambiamento di datore di lavoro pubblico e lo sono di regola in caso di assunzione nelle scuole cantonali". Tale calcolo non si riferisce, come pretende il Consiglio di Stato ad una situazione conclusa prima dell'entrata in vigore dell'art. 21 cpv. 4 LSti (1. agosto 2020), bensì ad una situazione di una dipendente dello Stato del Cantone Ticino tutt'ora in servizio, che richiede l'applicazione dell'art. 21 cpv. 4 LStip attualmente in vigore e di conseguenza la sua applicazione al fine della determinazione del suo diritto alla gratifica per anzianità.

Spetterà ora al Tribunale cantonale amministrativo decidere chi ha ragione su questa tematica che concerne vari docenti.



QUER PASTICCIACCIO BRUTTO DEL SANT'ANNA

La sindacalista VPOD e gran consigliera Giulia Petralli, a seguito alla notizia secondo cui contro l'ex direttore della scuola privata è stato aperto un procedimento penale, ha inoltrato un'interrogazione al Governo. Sarebbe che l'ex direttore abbia incassato soldi per far svolgere agli allievi attività varie e promesso una scorciatoia per far ottenere il diploma ai ragazzi dell'ultimo anno di liceo, che scolasticamente facevano fatica. Al Governo si chiede se la base legale esistente sia sufficiente per prevenire il possibile insorgere di simili reati.

CONTRATTO PER LE STRUTTURE D'ACCOGLIENZA PER L'INFANZIA

di Redazione

Il Contratto collettivo di lavoro (CCL) per il personale delle strutture d'accoglienza per l'infanzia (nidi e strutture extrascolastiche) verrà rinnovato per il periodo 2024-2026 dopo la tenuta dell'assemblea sindacale e padronale (Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana - ATAN).

La prima versione del CCL data del 2021. Le strutture hanno potuto aderire al CCL sino dal 2022. Nel 2023 il CCL è diventato il parametro di riferimento per l'erogazione dei sussidi

cantonali e molte strutture vi hanno aderito (oggi siamo ad una quota del 60%). L'articolo 41b della Legge sulle famiglie, adottato nel 2021 a seguito dell'iniziativa popolare "Asili nido di qualità per le famiglie", indica infatti:

Rispetto del contratto collettivo di lavoro

Art. 41b^[21] *Gli enti, nella misura in cui i rapporti di impiego non sono disciplinati da normative di diritto pubblico, assicurano il rispetto delle condizioni di lavoro usuali del settore da comprovare tramite l'attestazione di adesione a un contratto collettivo di lavoro (CCL) o, nel caso in cui l'ente non ne avesse sottoscritto uno, la certificazione emanata dalla commis-*

sione paritetica del settore che, come da mandato conferito dal Consiglio di Stato, attesti la conformità dei contratti individuali.

In chiaro senza certificazione della Commissione paritetica cantonale una struttura non firmataria del CCL non può ricevere i sussidi cantonali. Le scarse modifiche del CCL 2024-2026 verranno sottoposte all'assemblea del personale che si terrà l'8 febbraio alle 19.30 a Lugano in Via Balestra 19. Purtroppo il nuovo CCL non prevede che la Commissione paritetica offra una procedura giudiziaria gratuita al personale in caso di licenziamento abusivo (ciò che dà diritto a un'indennità). Una lacuna francamente incomprensibile sulla quale occorre insistere per colmarla.

LOGOPEDIA PRIVATA: RISPOSTE PARZIALMENTE SODDISFACENTI

di Redazione

Lo scorso ottobre la granconsigliera e sindacalista VPOD Giulia Petralli aveva interrogato il Governo in merito al blocco da parte del Cantone di tutte le richieste per il rinnovo della presa a carico di bambini e giovani, delle richieste di valutazioni e quelle di nuovi interventi. Nel frattempo sono arrivate le risposte e vie è stato un incontro tra DECS, l'Associazione logopedisti della Svizzera italiana (Alosi) e Sindacato VPOD.

Le risposte ricevute non sono del tutto soddisfacenti: le stesse sono quindi state approfondire durante l'incontro con il DECS.

Innanzitutto per capire le sorti della

logopedia privata bisognerà attendere il voto sul Preventivo 2024, che arriverà a inizio febbraio. Per ora si sa solo che per il 2024 il budget previsto per coprire i costi della logopedia privata sarà come quello del 2023. Importo che però non era stato sufficiente e che aveva appunto causato un blocco dell'erogazione delle garanzie indispensabili per iniziare o proseguire una terapia a partire dal mese di settembre.

Nel frattempo l'Alosi nell'incontro con il Dipartimento ha presentato una tabella contenente dei dati specifici sull'entità e le conseguenze del rallentamento attuato da settembre a novembre. Nella tabella viene anche riportato la casistica delle persone che in settembre, nonostante il blocco e a causa di una comunicazione lacunosa, hanno comunque iniziato

ad effettuare delle terapie senza aver ricevuto la garanzia (condizione formalmente essenziale per ottenere il pagamento da parte del Cantone). Ora si chiede che il logopedista che durante il periodo di settembre ha inoltrato per tempo la richiesta di garanzia, senza aver ottenuto risposta nel giro di due settimane, possa essere ricevere la corretta compensazione per la prestazione erogata.

In generale, comunque, il Dipartimento sembra voler prendere seriamente in mano la situazione al fine di rispondere al meglio alle esigenze di bambini e giovani fino ai 20 anni, così come di permettere alle logopediste di svolgere al meglio il proprio lavoro. L'Alosi e il Sindacato VPOD continueranno a collaborare per monitorare la situazione.



SITUAZIONE SALARIALE ALL'ENTE OSPEDALIERO CANTONALE

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

Facciamo il punto della situazione sul progetto di pesatura delle funzioni, sugli aumenti annui e sulla compensazione del carovita presso l'Ente ospedaliero cantonale (EOC). Ma anche su due interventi sindacali significativi relativi alle condizioni di lavoro nei reparti.

A seguito del rinnovo del Contratto collettivo di lavoro ROC-EOC nel 2021-2025 è iniziato il progetto di pesatura delle funzioni inserite nelle classi 4-16. Il mandato è stato attribuito a PwC-PricewaterhouseCoopers Ginevra, che utilizza il metodo STRATA. Il lavoro di pesatura è durato all'incirca un anno ed i risultati saranno presentati al personale nel mese di febbraio presso la Protezione civile di Rivera. Sono state organizzate ben otto assemblee, suddivise per aree, che saranno animate dai responsabili di PwC, dai responsabili EOC e dai rappresentanti sindacali. In seguito i risultati della pesatura saranno discussi nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo previsto per il 2026.

Aumenti annui e carovita

Positivo è il fatto che gli aumenti annui siano stati garantiti nei salari di gennaio 2024. Per contro rimane irrisolta la questione del riconoscimento del carovita maturato nel 2023. Il mancato inserimento della compensazione del carovita nella scala salariale comporta una perdita definitiva del 1,4%. Il problema deriva dal fatto che il Consiglio di Stato non riconosce tale compensazione ai propri dipendenti o al più vuole versare loro 400 fr di indennità una tantum (per un grado d'occupazione al 100%). Il contratto collettivo fa riferimento a questo parametro cantonale e parallelamente gli enti sussidiati subiscono una riduzione del finanziamento cantonale. Grazie alla spinta nata dalle grandi manifestazioni a Bellinzona del 22 novembre 2023 e del 20 gennaio 2024 contro i tagli cantonali, il sindacato ha interpellato la direzione dell'EOC per discutere una soluzione al problema. La questione rimane aperta sia a livello sindacale, sia a livello di discussione con la direzione.

Blocco operativo Civico

Nella frequentata riunione sindacale il personale del blocco operativo del Civico ha evidenziato le problematiche dovute ad un'organizzazione sostanzialmente "precaria", sulla quale bisogna intervenire prima possibile. Purtroppo gli interventi sinora fatti da parte della direzione non sono stati sufficienti ed il personale è molto stressato. Il Sindacato ha scritto alla direzione dell'ospedale, chiedendo un incontro urgente da effettuarsi con una delegazione del personale del blocco operativo.

Medicina Civico

Il personale dei reparti di medicina del Civico ha chiesto un intervento sindacale per affrontare numerosi problemi che li attanagliano: clima di lavoro, carichi di lavoro, mancate sostituzioni (malattia, infortunio), conciliabilità lavoro-famiglia, lavoro in sicurezza, Pool, ecc.. Il Sindacato ha organizzato un'assemblea il 19 febbraio 2024 alle 20.

SITUAZIONE NEGLI SPITEX PUBBLICI E PRIVATI

Servizi pubblici:

Sono sospese le trattative per il rinnovo del Contratto collettivo di lavoro (CCL) dei Servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico (ABAD, ACD, AVAD, MAGGIO e TRE VALLI) a causa del preventivo 2024: il Governo ha infatti deciso di tagliare il finanziamento e le riserve degli enti sociosanitari. In gennaio gli aumenti annui sono garantiti, mentre la compensazione del carovita all'interno della scala salariale non lo è, perlomeno non in tutti i servizi: sono in corso discussioni in attesa della definizione del quadro cantonale.

Servizi privati:

La Commissione paritetica dei SACD privati (CP) in gennaio ha deciso di procedere ad una revisione formale del Contratto collettivo di lavoro (CCL), che dal 2024 conta ben 40 aderenti. I Servizi commerciali subiranno un taglio del 2% del finanziamento cantonale del contratto di prestazioni. Per quanto riguarda gli aumenti annui di gennaio essi saranno garantiti conformemente al CCL. La particolarità del CCL dei SACD privati è che prevede il riconoscimento automatico del carovita sui salari, ma nel 2024 il Cantone

non lo vuole finanziare: per questo motivo la Commissione paritetica ha deciso di soprassedere all'adeguamento del 1,46% della scala salariale e di scrivere al Dipartimento sanità e socialità per richiederne il finanziamento, dato che il CCL è il parametro utilizzato per definire i finanziamenti ai SACD commerciali. La questione potrebbe avere anche un risvolto giudiziario. Affaire à suivre.

SETTORE SOCIALE CON COORDINAMENTO CANTONALE

di Giulia Petralli,
sindacalista VPOD Ticino

Lo scorso 15 novembre scorso presso la Casa del Popolo di Bellinzona ha avuto luogo un incontro ben partecipato dei rappresentanti delle commissioni del personale del settore sociale.

La stessa sera è stato creato il Coordinamento delle commissioni del personale del settore sociale, nonché un comitato ristretto, che hanno l'obiettivo di rafforzare la coesione del personale attivo in questo vasto settore, caratterizzato da numerose istituzioni. Da allora una serie di incontri mensili si sono tenuti con l'obiettivo di mobilitare il più possibile il personale del settore sociale contro i tagli contenuti nel Preventivo 2024. A questo proposito il Comitato delle commissioni interne del personale, composto all'incirca da 12 membri di vari istituti e fondazioni, ha subito redatto un comunicato stampa, per

ribadire la propria contrarietà rispetto alla manovra di risparmio del Governo. Una manovra che condurrà ad un inevitabile peggioramento dei servizi erogati all'interno delle istituzioni sociali.

Gli incontri futuri avranno invece sempre più un accento volto a raggruppare tutte le problematiche riscontrate dal personale all'interno delle strutture. Lo scopo è di elaborare una lista condivisa e completa per poter, con l'aiuto dei Sindacati, rafforzare punto per punto le condizioni di lavoro del settore sociale nell'ottica di un rinnovo del Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato nelle Istituzioni sociali del Canton Ticino. Pertanto, invitiamo le lavoratrici e i lavoratori attive in strutture che sono ancora senza alcun rappresentante nel Coordinamento e nel Comitato a contattarci. Tra queste manca una rappresentanza da parte di OTAF, San Nicolao, Fondazione Vanoni, Ingrado e Atgabbes.



**FESTA
PER LA GIUSTIZIA
SOCIALE E CONTRO
LA XENOFOBIA**

Sabato
23
marzo

Entrata
libera

Capannone
delle feste
Lugano-Pregassona,
Via Ceresio 25

CONTRATTI DI LAVORO E PROBLEMI AD AOZ

L'Ente zurighese AOZ gestisce i centri federali per richiedenti l'asilo a Chiasso e in altre località. Sicuramente è positivo che il contratto collettivo di lavoro firmato dal Sindacato VPOD nazionale e da AOZ sia stato prorogato fino al 31 dicembre 2026, in modo da permettere di ultimare le trattative in corso. Ringraziamo le/i dipendenti per il sostegno ed in particolare i colleghi della commissione del personale (COPE) di AOZ Ticino per il loro grande

lavoro: tutto ciò è molto importante nella negoziazione con AOZ. Un ringraziamento particolare va a Nicola Ranieri, presidente della COPE AOZ Ticino, che ha partecipato alle trattative a livello nazionale.

Purtroppo in Ticino poco prima di Natale è giunta anche una brutta notizia: il vetusto dormitorio di Via Motta è stato chiuso a causa dei forti problemi logistici ed una parte dei dipendenti ha perso l'impiego, in quanto non ha

potuta essere ricollocata nelle altre strutture a Chiasso e Balerna. Altri dipendenti si trovano in una situazione precaria a causa dei contratti a termine. Inoltre a complicare le cose emergono regolarmente preoccupanti situazioni problematiche e tensioni interne.

AOZ

SCHIAFFO SCANDALOSO ALLE CASE ANZIANI!



di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

Vergogna! Il Parlamento ticinese non vuole ripensare il finanziamento alle case per anziani al fine di garantire una migliore presa a carico degli ospiti e un minor sovraccarico/stress del personale!

Il Gran Consiglio ha dato un'ennesima sberla al personale delle case anziani e agli organi che le dirigono. Infatti ha accolto, con 56 voti favorevoli, 24 contrari e un'astensione, le conclusioni del rapporto commissionale di maggioranza n. 7963R del 26 ottobre 2023 della Commissione sanità e sicurezza sociale (relatore: Alessandro Mazzoleni) che invitano il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione 11 dicembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Laura Riget) *“Per un finanziamento che garantisca una migliore presa a carico degli ospiti delle case anziani in Ticino e un minor sovraccarico/stress del personale”*.

A favore della mozione si è schierato il rapporto di minoranza della granconsigliera e sindacalista VPOD

Giulia Petralli, che tra le altre cose chiedeva di rivedere il modello di calcolo delle risorse di personale in uso (RAI-RUG): esso infatti non tiene conto della situazione di stress del personale e non permette di ascoltare e dialogare abbastanza con gli ospiti. Inoltre il rapporto Petralli chiedeva di migliorare la dotazione di personale infermieristico nei reparti cure acute transitorie e Alzheimer; di coprire le assenze per gravidanza, malattia e infortunio del personale.

L'opposizione alla mozione da parte del Governo e della maggioranza del Parlamento deriva dal fatto che nel 2020 era già stato adottato un nuovo pacchetto di miglioramento (che aveva ripercussioni sul personale sia curante che non e adeguava alcuni costi d'esercizio) dall'impatto totale annuo di 12,9 milioni di franchi. All'interno del pacchetto veniva anche posto un adeguamento dei parametri di calcolo della dotazione di personale curante in seguito all'introduzione nel RAI-NH della nuova scala di valutazione "CH-Index 2016". Una nuova scala che ha effettivamente evidenziato la necessità di aumentare i tempi di presa

in carico per determinati iso-gruppi di ospiti, come per quella affetti da disturbi cognitivi. Nonostante questi correttivi, però, la situazione del finanziamento delle case per anziani e della presa a carico degli ospiti rimane molto problematica.

Proprio a testimonianza di ciò, a marzo 2023, attraverso una petizione firmata da circa 1'300 dipendenti, i Sindacati hanno richiesto, tra le varie cose, di aggiornare gli strumenti di calcolo per determinare il personale necessario nei reparti, ritenuto ancora nettamente insufficiente. Queste rivendicazioni sono state ribadite anche durante l'assemblea delle Commissioni interne del personale riunitosi a Sementina il 22 settembre 2023. Infine anche l'Associazione dei direttori delle case anziani (ADICASI) ha di recente comunicato che il contratto di prestazioni con gli attuali costi standard non copre i costi reali sostenuti dalle strutture.

Il voto del Parlamento è scandaloso e si allinea alla filosofia deleteria del preventivo 2024, che taglia sulle case anziani e sugli altri enti sociosanitari sussidiati.

INDICIZZARE LE SCALE SALARIALI LIS!

Il Sindacato VPOD ha chiesto al Municipio di Lugano di riconoscere l'indicizzazione del 1,46% delle scale salariali LIS nella medesima forma di quella degli altri dipendenti di Lugano: formalmente lo prevede in maniera imperativa l'art 43 capoverso 3 del Regolamento organico del personale di Lugano Istituti Sociali (ROCIS). La mancata indicizzazione ha creato stupore e senso di profonda ingiustizia nelle strutture luganesi: è infatti una disparità di trattamento rispetto al resto del personale che fa riferimento al Regolamenti della Città ROCCL). Si va così a discriminare un ingentissimo numero di collaboratrici e collaboratori ai quali sempre viene richiesto molto, se non moltissimo, impegno e sui quali è ricaduto tutto il peso della recente pandemia.



RICEVIBILE L'INIZIATIVA VPOD PER CURE E PRESTAZIONI DI QUALITÀ

di Giulia Petralli,
sindacalista VPOD Ticino

Il Parlamento ticinese nella seduta del 12 dicembre 2023 ha votato all'unanimità la ricevibilità dell'iniziativa popolare legislativa VPOD Ticino "per cure socio-sanitarie e prestazioni socio-educative di qualità". L'iniziativa è pertanto legale e il Parlamento dovrà esaminarla e decidere in merito.

Il 30 gennaio 2023 il Sindacato VPOD Ticino ha consegnato alla Cancelleria dello Stato con 7'687 firme valide a sostegno dell'iniziativa "per cure socio-sanitarie e prestazioni socio-educative di qualità". L'iniziativa popolare chiede di definire le condizioni quadro per il finanziamento degli enti socio-sanitari e socio-educativi sussidiati da parte del Cantone. Essa si applica anche alle strutture socio-sanitarie e socio-educative gestite direttamente dal Cantone.

Cinque sono i punti centrali dell'iniziativa:

1. condizioni lavorative minime valide per tutto il settore socio-sanitario e socio-educativo in modo da garantire una maggiore attrattività e una maggiore durata delle carriere professionali (evitare l'abbandono precoce);
2. codificare i diritti di pazienti e utenti;
3. introdurre una valutazione indipendente e trasparente della qualità nelle strutture;
4. creare organi di mediazione per pazienti, utenti e personale;
5. codificare l'alta sorveglianza parlamentare sul settore.

La necessità di intervenire a favore di migliori condizioni di lavoro nel settore socio-sanitario e socio-educativo è a parole riconosciuta da molti e da anni. Alcuni passi avanti sono stati fatti, ma resta ancora molto da fare per

rafforzare le condizioni quadro! La crisi finanziaria del Cantone e le misure di risparmio recentemente annunciate (e combattute in prima linea dal Sindacato VPOD) sono degli ostacoli importanti sulla via del miglioramento delle condizioni del personale socio-sanitario e socio-educativo in Ticino e rendono ancora più attuale e importante l'iniziativa. Ora che il Parlamento ha ammesso la legalità dell'iniziativa dovrà entrare nel merito della stessa: potrà accogliere le proposte dell'iniziativa oppure respingerle oppure ancora fare delle controproposte. Qualora l'appoggio alle proposte dell'iniziativa fosse insufficiente, il Sindacato VPOD dovrà andare in votazione popolare con l'iniziativa, coinvolgendo tutto il personale socio-sanitario e socio-educativo, oltre che la popolazione. La battaglia è quindi ancora lunga e necessita del sostegno di tutti i sostenitori e i firmatari.

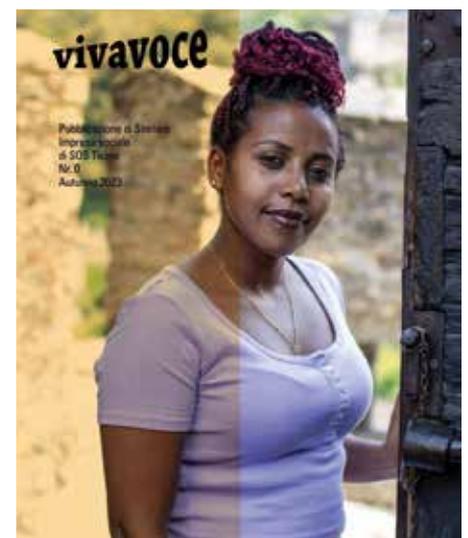
VIVAVOCE: INTEGRAZIONE E INSERIMENTO SOCIOPROFESSIONALE

È uscita alla fine di novembre Vivavoce, una nuova rivista con cui l'Impresa sociale Sostare si racconta: il primo numero è dedicato al tema dell'apprendimento e raccoglie alcune testimonianze dirette di persone coinvolte in misure per l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sostare è un'impresa sociale di SOS Ticino, che coniuga la gestione del Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona con attività di orientamento, formazione, inserimento e sostegno socioprofessionale. Accoglie annualmente, nei suoi diversi percorsi,

un'ottantina di partecipanti giovani e adulti al beneficio di prestazioni assistenziali. In modo particolare è impegnata nel campo della formazione, con programmi di preparazione all'apprendistato e accompagnamento nella formazione professionale, rivolti a giovani di nazionalità svizzera, domiciliati e rifugiati accolti in Svizzera. Il progetto di Vivavoce consiste nella pubblicazione e nell'offerta periodica di una newsletter che sarà disponibile sul sito sostare.ch. Lo scopo del progetto è quello di dare risalto di volta in volta alle esperienze più significative in seno all'Impresa sociale Sostare. Una condivisione necessaria,

che offre l'opportunità di considerare da punti di vista diversi, temi come l'inclusione e il ruolo della formazione professionale.



LA CITTÀ TICINO E I TRASPORTI

di Redazione

Il geografo Claudio Ferrata, l'ex granconsigliera Anna Biscossa e l'ex granconsigliere Carlo Lepori sono stati i relatori alla conferenza organizzata dal gruppo pensionati VPOD a LaFilanda di Mendrisio lo scorso 7 dicembre ed intitolata "La Città Ticino e i trasporti".

Effetto TiLo

Recentemente la rete TiLo è stata completata con la nuova galleria del Ceneri. La sua messa in servizio (il 5.4.2021) ha creato le condizioni per disegnare un territorio più coerente, con tempi di percorrenza tra i centri ridotti (14 minuti da Lugano a Bellinzona, 30 sino a Locarno) si è creata una situazione simile a quelli dei tram e delle metropolitane che uniscono i quartieri delle grandi città. Secondo Claudio Ferrata la Città Ticino - almeno la sua parte sul fondovalle - è diventata una realtà ben interconnessa. È pure dotata di buone relazioni con l'esterno. Si può comodamente arrivare sino a Milano o a Malpensa. Con la galleria di base del Gottardo (2016) Zurigo è (stata) raggiungibile in due ore da Lugano (lo sarà nuovamente). Bellinzona, il primo centro che il viaggiatore incontra provenendo da nord, ha saputo cogliere le nuove opportunità di sviluppo e ha guadagnato abitanti. La Leventina ha rischiato l'effetto tunnel ma la soluzione offerta dalla Südostbahn-SOB (e dalla rete TiLo) che utilizza la vecchia linea ha evitato un ulteriore inaridimento di questo territorio.

D'altro canto si stanno anche ripensando le città ticinesi con nuovi strumenti pianificatori (PAC, Masterplan, Programmi di agglomerato). In questo contesto, i trasporti vengono visti come una occasione di riordino del territorio: quindi migliorando le qualità dello spazio pubblico, coordinando i



nuovi insediamenti con i trasporti pubblici e forme di intermodalità che abbiano come fulcro le numerose stazioni TiLo. Vedremo se questi importanti progetti troveranno una realizzazione soddisfacente.

Trasporto individuale motorizzato o trasporto pubblico

Carlo Lepori ha messo in risalto la necessità secondo l'Associazione traffico e ambiente di privilegiare gli investimenti nel trasporto pubblico, soprattutto in un periodo con risorse scarse. Questo perché l'auto individuale occupa uno spazio notevolmente superiore a bus e biciclette, sia in movimento, sia come posteggio. Il vettore ottimale è indubbiamente l'energia elettrica.

Le proposte dell'Associazione per la difesa del Servizio pubblico (ASP)

Anna Biscossa ha illustrato le quattro proposte dell'ASP.

Innanzitutto una correzione della situazione attuale con la creazione di un unico Piano tariffale, sia per i biglietti che per gli abbonamenti, a 16 zone. Il cambiamento comporterebbe un maggior onere finanziario di circa 1 milione di franchi, che dovrebbe essere finanziato da Cantone e Comuni. Tale cambiamento avvantaggerebbe soprattutto le zone periferiche e gli utilizzatori occasionali.

In secondo luogo si tratta di riordinare il Piano zone in base ai nuovi confini comunali, riducendo le zone previste nel Piano tariffale a 10 e uniformando contemporaneamente il Piano biglietti con il Piano abbonamenti. Questo cambiamento comporterebbe che il 65% e il 70% degli abbonati beneficerebbe di una diminuzione di prezzo del proprio abbonamento compreso fra il 25% e il

50%. Anche per i biglietti ci sarebbero analoghi vantaggi. Il minor costo per gli utenti comporterebbe una diminuzione degli introiti compresa tra 15,7 e 17,7 milioni di franchi (ca. -30%) rispetto alla situazione attuale. Per l'ASP tale onere dovrebbe essere assunto totalmente da Cantone e Comuni visto che si tratterebbe di un importante incentivo all'uso dei mezzi pubblici e quindi a incrementare il numero di utenti di tali mezzi con ricadute positive sia per la mobilità nei centri urbani e sugli assi principali di traffico, sia soprattutto per l'ambiente.

In terzo luogo per incentivare tra i giovani la cultura del trasporto pubblico l'ASP chiede di modificare la Legge sui trasporti pubblici in modo che il costo del biglietto o dell'abbonamento per i giovani fino all'età di 25 anni sia al massimo pari al 5% dei costi effettivi a carico degli utenti. Questo comporterebbe un importante cambiamento tariffale per i giovani tra i 16 e i 25 anni:

- dagli attuali 868 CHF a 174 CHF per 5 zone Arcobaleno,
- dagli attuali 714 CHF a 143 CHF per 4 zone Arcobaleno,
- dagli attuali 245 CHF a 49 CHF per una sola zona Arcobaleno

Infine la quarta proposta concerne l'abbonamento a metà prezzo. A livello svizzero, nel 2023, un terzo dei cittadini e delle cittadine ne era in possesso; nel 2019 solo il 13% dei ticinesi era titolare di un abbonamento a metà prezzo. Sempre a favore dei giovani l'ASP chiede quindi che, per la durata di 5 anni, il Cantone finanzi un incentivo (ad esempio di 40 CHF) per l'acquisto di un abbonamento a metà prezzo per tutti i giovani dai 16 ai 25 anni che ne facessero richiesta.

IN RICORDO DI MARIO BISCOSSA, SINDACALISTA DELLA SCUOLA

Mario Biscossa ci ha purtroppo lasciato negli scorsi giorni. Il Sindacato VPOD perde uno dei protagonisti delle battaglie per la scuola pubblica ticinese e per la giustizia sociale, che sono state condotte negli ultimi decenni.

Mario Biscossa è stato docente di scuola media e grande militante del gruppo docenti VPOD: fu presidente del Comitato docenti per ben venti anni, fino al 2008. Inoltre partecipò attivamente al Comitato di regione VPOD Ticino dal 1988 al 2011 ed operò nel comitato della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato in rappresentanza delle assicurate e degli assicurati.

Mario Biscossa fu tra i fondatori dell'Associazione per la scuola pubblica del Cantone e dei Comuni, che si impegnò alacremente contro il sussidiamento cantonale delle scuole private, e questo per non indebolire la scuola pubblica ticinese già oggetto di numerose misure di risparmio: la vittoria in votazione popolare fu schiacciante, il 18 febbraio 2001, con il risultato 62'000 NO e 22'000 SÌ.

Pochi anni dopo il fronte progressista laico purtroppo si spaccò sulle solite questioni legate al risanamento dei conti cantonali, che ci attanagliano ancora oggi. Collaborando con tutti i sindacati docenti, Biscossa si fece promotore del re-



ferendum contro l'aumento dell'orario d'insegnamento dei docenti cantonali, deciso dalla maggioranza del Parlamento nell'ambito del preventivo 2004. La votazione ebbe luogo il 16 maggio 2004 e purtroppo vide il prevalere dei SÌ con 51'000 voti contro 42'000: paghiamo ancora oggi le conseguenze di questa scellerata decisione, che rientra nella mai conclusa politica dei tagli della destra.

In un articolo del maggio 2008, scritto per la campagna contro gli ennesimi sgravi fiscali, Biscossa descrisse bene il ruolo dei docenti e le difficoltà in cui si muoveva la scuola ticinese: "I docenti devono poter fare i docenti; essi devono innanzi tutto insegnare. Per questo devono avere una solida formazione di base ed anche, dopo l'assunzione, una mirata formazione con-

tinua durante tutta la carriera. Ma sono, nel contempo, un osservatorio privilegiato sul disagio giovanile. Dunque, abbiamo bisogno di una rete sociale di sostegno, dentro e fuori la scuola, a cui si possano appoggiare le famiglie (oggi in autoriconosciuta, consapevole difficoltà) e, in seguito, i giovani, con i loro docenti." Mario Biscossa ricordava poi che spendere per la scuola è un investimento, con un effetto moltiplicatore, che fa risparmiare all'ente pubblico molto di più di quanto versa: si pensi a rendite invalidità, assistenza, disoccupazione, cure mediche, assenze dal lavoro, polizia e sicurezza dei cittadini in generale. E concludeva il suo testo sottolineando che i salari dei docenti ticinesi sono i peggiori salari della Svizzera, ciò che influisce negativamente sull'attrattiva della professione.

Le riflessioni di Mario rimangono di grande attualità nel 2024, dove i tagli sulle condizioni di lavoro dei docenti sono previsti dal preventivo e i tagli sulla carne viva della scuola sono dietro l'angolo nel 2025.

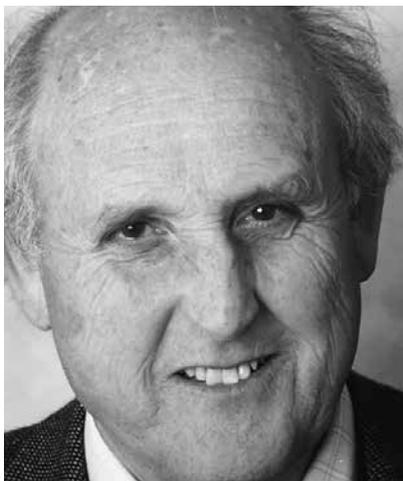
Grazie, Mario, per il tuo impegno e per la tua perseveranza nella lotta sindacale, che devono continuare ad essere un esempio per tutti noi. Formuliamo ad Anna e ai famigliari le più sentite condoglianze.

Raoul Ghisletta

IN RICORDO DI WERNER CAROBBIO, GIÀ PRESIDENTE USS TICINO

Werner Carobbio, nelle sue molteplici attività, era sempre schierato nel campo della difesa dei lavoratori e del servizio pubblico, con coerenza e tenacia. Una caratteristica tanto più apprezzabile se teniamo conto che si è occupato di politica per una vita intera, in Ticino e a livello nazionale.

Lavorare con Werner era un piacere. Ho condiviso diverse attività. La prima volta a livello del sindacato VPOD, a metà degli anni Settanta: lui era presidente del gruppo docenti e io del gruppo degli impiegati dello Stato. I due gruppi maggiori del sindacato. Ci siamo sostenuti a vicenda: d'un lato per migliorare la scuola e, d'altro lato, per riformare la cassa pensioni degli statali, ottenendo la migliore cassa pensioni della Svizzera. Poi le nostre strade si sono divise. Werner è stato eletto in Consiglio nazionale ed io sono stato eletto segretario della VPOD. I contatti comunque non mancarono, soprattutto a livello politico, un periodo assai movimentato. Nel 1999 siamo stati eletti in Gran Consiglio e abbiamo condiviso per dodici anni molte battaglie. L'anno successivo siamo stati tra i fondatori dell'Associazione per la difesa del servizio pubblico, di cui Werner è stato vicepresidente sin dall'inizio ed io segretario e poi presidente. Anni intensi.



In queste funzioni ci siamo occupati, qualche volta con successo, altre volte meno, delle misure di risparmio decise dal Consiglio di Stato sui dipendenti del Cantone e degli enti sussidiati, sugli utenti del servizio pubblico, in particolare del settore sociale, sanitario e amministrativo. Alcuni temi erano particolarmente importanti. Penso alla legge federale sulla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, caduta in votazione popolare; al tentativo di privatizzare l'Azienda elettrica ticinese (AET) e la Banca dello Stato; all'introduzione di un maggior controllo del Gran Consiglio su AET, i cui dirigenti privilegiavano le speculazioni all'estero alla garanzia per i cittadini e le aziende di disporre energia in modo sicuro e a prezzi ragionevoli. Sempre in campo energetico, alla riversione dei grandi impianti idroelettrici (OFIMA e OFIBLE), ossia al recupero della proprietà e della

gestione da parte del Cantone. Con Werner avevamo un'intesa perfetta. Probabilmente perché eravamo animati dallo stesso spirito di solidarietà, giustizia, equità e della stessa immagine della democrazia. E di un principio fondamentale: prima i lavoratori e la qualità del servizio al cittadino. Poi tutto il resto. Non era necessario predefinire strategie o tatticismi. Ci si trovava comunque sempre in sintonia.

Poi a Werner fu proposto di assumere la presidenza dell'USS-Ticino e Moesa. E a me quella di vicepresidente. In queste funzioni abbiamo operato affinché i sindacati avessero un ruolo maggiore in campo politico, sociale ed economico. E affinché ci fosse maggiore collaborazione tra le Federazioni sindacali. La politica neoliberale, infatti, condotta da Confederazione e Cantoni, in atto dagli anni Novanta, era sempre imperante e necessitava di una forte risposta e un grande impegno da parte del movimento sindacale. Le proposte governative, malgrado gli avvicendamenti in seno alla compagine governativa erano sempre le stesse: sgravi fiscali per i detentori di altri redditi e di grandi patrimoni, dumping salariale, bassi salari, precarietà, attacchi alle pensioni e al potere di acquisto, tentativi di privatizzazioni. Non c'è stata tregua e Werner era sempre in prima fila.

Graziano Pestoni

IMPORTI ASSICURATIVI VALIDI DAL 2024

Rendite e assegni per grandi invalidi (mensili)		
<i>Rendita minima di vecchiaia</i>		1225 fr.
<i>Rendita massima di vecchiaia</i>		2450 fr.
<i>Importo massimo delle due rendite sommate di una coppia</i>		3675 fr.
<i>Assegno per grandi invalidi AVS</i>	grado lieve (a domicilio):	245 fr.
	grado medio:	613 fr.
	grado elevato:	980 fr.
<i>Assegno per grandi invalidi AI (in un istituto)</i>	grado lieve:	123 fr.
	grado medio:	306 fr.
	grado elevato:	490 fr.
<i>Assegno per grandi invalidi AI (a domicilio)</i>	grado lieve:	490 fr.
	grado medio:	1225 fr.
	grado elevato:	1960 fr.
<i>Assegno per grandi invalidi AI per minorenni AI, al giorno</i>	grado lieve:	16.35 fr.
	grado medio:	40.85 fr.
	grado elevato:	65.35 fr.
<i>Supplemento per cure intensive per minorenni AI, al giorno</i>	almeno 4 ore al giorno:	32.65 fr.
	almeno 6 ore al giorno:	57.15 fr.
	almeno 8 ore al giorno:	81.65 fr.
Contributo per l'assistenza		
	all'ora	34.30 fr.
	all'ora, per cure che richiedono qualifiche particolari	51.50 fr.
	al massimo per notte	164.35 fr.
Contributi e tavola scalare (annui)		
<i>Contributi minimi (AVS 422 fr., AI 68 fr., IPG 24 fr.)</i>	AVS/AI/IPG:	514 fr.
	(AVS 844 fr., AI 136 fr.) AVS/AI facoltativa:	980 fr.
<i>Tavola scalare dei contributi AVS/AI/IPG (lavoratori indipendenti)</i>	limite inferiore:	9800 fr.
	limite superiore:	58 800 fr.
Prestazioni complementari all'AVS / AI e Prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (PTD) (annue)		
<i>Importi destinati alla copertura del fabbisogno vitale nelle PC</i>	persone sole:	20 100 fr.
	coppie sposate:	30 150 fr.
	figli fino all'età di 11 anni	7380 fr.
	figli che hanno compiuto 11 anni	10 515 fr.
Importi limite della previdenza professionale		
<i>Importi limite della previdenza professionale obbligatoria</i>		
-	Salario annuo minimo	22 050 fr.
-	Salario coordinato annuo minimo	3675 fr.
-	Deduzione di coordinamento	25 725 fr.
-	Limite massimo del salario annuo	88 200 fr.
<i>Previdenza individuale vincolata del pilastro 3a</i>		
Deduzione massima consentita per contributi a forme di previdenza riconosciute:		
-	per chi è affiliato a un istituto di previdenza del secondo pilastro:	7056 fr.
-	per chi non è affiliato a un istituto di previdenza del secondo pilastro	35 280 fr.



Indennità di perdita di guadagno (al giorno)

(minimo-massimo o importo fisso in fr)

Indennità di base: 69 - 220

Servizio d'avanzamento: 124 - 220

Quadri in ferma continuata: 102 - 220

Assegno per i figli: 22

Assegno per l'azienda: 75

Indennità di maternità, paternità, assistenza e adozione: 220

TORNA LO SCIOPERO PER IL FUTURO

di Redazione

Lo Sciopero per il Futuro ha indetto per il 22 e 23 marzo 2024 delle nuove mobilitazioni nelle piazze e sui luoghi di lavoro. Sindacati e associazioni hanno risposto presente all'appello per agire contro il cambiamento climatico.

Su scala globale una crisi segue l'altra: pandemia, inflazione, guerre e crisi politiche. Tuttavia non dobbiamo dimenticarci della crisi climatica, che grava sul nostro presente e ancor più sul nostro futuro. Recentemente il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) ha confermato che il riscaldamento globale arriverà a

+1,5° tra il 2030-2035. A causa del nostro sistema economico – che si basa su una crescita illimitata – i governi, le grandi società e le istituzioni finanziarie non hanno alcun interesse ad affrontare seriamente queste crisi. Anche la politica non è in grado di fornire una risposta a causa dei suoi deficit democratici. La transizione verso una società ecologica e giusta richiede una forte mobilitazione dal basso.

In questo senso il potenziamento dei servizi pubblici svolge un ruolo chiave nel necessario cambiamento di paradigma. Ciò implica, in particolare, l'espansione e l'accessibilità dei trasporti pubblici, l'estensione dell'organizzazione del lavoro oltre la logica del profitto, la lotta contro le privatizzazioni e per la reintegrazione

dei servizi esternalizzati. Occorre contrastare la gestione privatistica che va a vantaggio di pochi, ma anche un forte miglioramento delle prestazioni sociali. Cose per le quali i sindacati si battono quotidianamente.

Per queste ragioni il Sindacato dei servizi pubblici VPOD si è unito allo Sciopero per il Futuro e sosterrà le azioni volte a tematizzare i problemi del precariato, dell'emergenza climatica, dell'uguaglianza, del razzismo e del potere d'acquisto. L'obiettivo è di costruire una forte mobilitazione con tutte le persone colpite da crisi sempre più destabilizzanti, che sono le conseguenze dirette del capitalismo, delle politiche di destra e dell'inazione dei governi.

AIUTO PER LE IMPOSTE

1. Compilazione della dichiarazione d'imposta 2024

Il Sindacato VPOD aiuta gratuitamente i propri membri (non assoggettati all'imposta alla fonte) nella compilazione della dichiarazione d'imposta per le persone fisiche: **si prega di prendere appuntamento con il Segretariato di Lugano, telefonando allo 091 911 69 30 oppure scrivendo una mail a: lugano@vpod-ticino.ch**

2. Verifica dell'imposta alla fonte (redditi 2023)

Chi è imposto alla fonte a gennaio 2024 deve aver ricevuto dal datore di lavoro l'**attestato-ricevuta 4A** per il periodo fiscale 2023 relativo ai redditi assoggettati e alle imposte pagate nell'anno 2023. Ogni dipendente deve verificare che il suo attestato sia corretto. In particolare, occorre verificare

che eventuali modifiche nella situazione familiare siano state tenute in conto. Inoltre ogni dipendente assoggettato all'imposta alla fonte può chiedere deduzioni particolari entro il 31 marzo 2024, nei limiti delle direttive cantonali (se almeno il 90% del reddito familiare complessivo è conseguito in Svizzera): questo vale per il riconoscimento di deduzioni quali versamenti di premi assicurazioni vita, terzo pilastro, deduzioni km per lunghi tragitti casa-lavoro, alimenti per i figli ed ex coniugi, deduzioni sociali particolari (es. disabilità di un figlio o per spese importanti in caso di malattia).

Gli associati VPOD possono prendere appuntamento con il segretariato di Lugano telefonando allo 091 911 69 30 o scrivendo una e-mail a: lugano@vpod-ticino.ch



Documenti necessari

Buste paga 2023, attestato-ricevuta 4A per il 2023, indicazione del conto bancario o postale con IBAN per eventuale rimborso.

Si tenga presente che in caso di errori le richieste di correzione devono essere inoltrate entro il 31 marzo 2024 al competente ufficio cantonale.

Più banking per i tuoi soldi. Con Zak come seconda banca.

Con Zak non solo hai una banking app gratuita, un conto gratuito e una carta gratuita, ma usufruisci anche di interessi allettanti sul pilastro 3a e, con i pratici contenitori di risparmio, hai sempre i tuoi obiettivi sotto controllo. In più, i soci VPOD beneficiano di un avere iniziale di 25 CHF con il codice VPODZK. Non importa se Zak è la prima, seconda o settima banca.



Maggiori
informazioni su
cler.ch/zak-seconda-banca



È ora di parlare di soldi.

Bank
Banque
Banca

CLER

ECAP

CORSI DI
ITALIANO



**CENTRO
PROFESSIONALE
SOCIOSANITARIO
LUGANO**

PER PREPARARSI ALL'ESAME DI AMMISSIONE PER LA
FORMAZIONE DI ASSISTENTI DI CURA

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso rafforza le competenze di base in italiano per prepararsi a sostenere con successo la prova attitudinale per l'ammissione alla formazione di Assistente di Cura e, una volta superato l'esame, per seguire con più facilità il percorso formativo.

COSTI

Fr. 150.- per partecipante

DURATA

Dal 6 novembre 2023 al 25 marzo 2024
15 incontri serali di 2 ore/lezione, un incontro alla settimana
Il lunedì dalle 18:30 alle 20:00

SEDE

Centro Professionale Sociosanitario di Lugano

Per maggiori informazioni rivolgersi al segretariato:
ECAP Ticino UNIA, Via Industria 3, 6814 Lamone
tel.: 091 604 20 30 / e-mail: infoti@ecap.ch

CATTIVI PENSIERI

INCENDIARI IN TICINO

Il rapporto di minoranza 2 sul Preventivo 2024 nel Canton Ticino, firmato da Tiziano Galeazzi e Roberta Soldati (UDC), è la vera novità di questi mesi di scontro sociale e terrorismo finanziario. Oltre al taglio dei sussidi diretti alle persone di 30 milioni annui e al plafonamento al 1% della crescita annua della spesa per gli enti sussidiati (2024 e 2025), il rapporto chiede che il Governo proceda per il 2024 e il 2025 con:

- la non sostituzione dei partenti, laddove necessario colmando le partenze con spostamenti e occupazioni interne (fanno eccezione al blocco i docenti e il personale di cura cantonali e gli apprendisti)
- la non assunzione di ausiliari
- la mobilità e i trasferimenti interni anche interdipartimentali
- il blocco per 2 anni degli scatti di classe di stipendio (con l'adeguamento della rispettiva base legale).

APPUNTAMENTI SINDACALI

Comitato di Regione
7 febbraio, ore 18.15
Casa del Popolo, Bellinzona

Assemblea personale strutture infanzia
8 febbraio, ore 19.30
Via Balestra 19, Lugano

Riunione CpA San Rocco e Coldrerio
8 febbraio, ore 20.00
Ristorante Ideal, Coldrerio

Assemblea medicine ORL/Civico
19 febbraio, ore 20.00
Via Balestra 19, Lugano

Comitato docenti
22 febbraio, ore 20.00
Casa del Popolo, Bellinzona

Assemblea annuale delegati VPOD
16 maggio, ore 17.00
Centro diurno, Rivera

Casa del Popolo
RISTORANTE

MARTEDÌ GRASSO

13 FEBBRAIO 2024 | 12.00 H

**Risotto ai funghi
con luganiga,
luganighetta e piccata**

**Tiramisù dello Chef
Giorgio**

CHF 31.-

È gradita la riservazione



Casa polivalente Rodi-Fiesso

Valle Leventina
L'ideale per soggiorni di gruppo

**Riservate già
ora le vostre
prossime vacanze
di gruppo!**

Prezzi vantaggiosi
per scolaresche,
associazioni, gruppi scout, ecc.
Fino a 102 posti letto.

Ampi spazi disponibili per
corsi, conferenze e seminari.
Su richiesta servizio pensione
completa.



SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25

lu-me-ve 8.30-14.30

ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30

sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: www.inca.it

CAAFCGIL Centro servizi fiscali

via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Per appuntamenti o per info

sulle altre sedi del CAAF: 031 228 10 16

<https://www.assistenzafiscale.info/>

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 195 6200

Patronato INCA, via Nino Bixio 27

lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,

via Nino Bixio 37

Per appuntamenti o per info

sulle altre sedi del CAAF: www.cgil.varese.it

Verbania Intra

Camera del lavoro,

per info generali su sedi e orari: 0323 516112

Patronato Inca, via fratelli Cervi 11

Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11

Telefono 0039 800 171 111

La lista completa delle sedi di permanenza e coordinamento frontalieri e patronato INCA CGIL è consultabile sul sito www.vpod-ticino.ch/frontalieri

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino

Via S. Gottardo 30, CP 3030, 6903 Lugano

Tel. 091 911 69 30

lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),

Fausto Calabretta,

Daniela Casalini-Trampert,

Paola Orsega Testa, Giulia Petralli,

Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Impaginazione: Inventiva, Giubiasco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD

Fr. 35.- per i non soci in Svizzera

Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
venerdì 22 marzo 2024



Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurato con Helsana assicurazioni SA, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 3030 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/

L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

